

Al Sig. Presidente del Consiglio GIOVANNI PANELLA
Al Sig. Sindaco FABRIZIO D'ORTA
Ai Sigg. ASSESSORI e CONSIGLIERI
presso il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO**

e p.c. Alla Sig.ra PREFETTO di **BENEVENTO**
Alla CORTE dei CONTI di **NAPOLI**
Al COMANDO CARABINIERI di **BENEVENTO**

OGGETTO: Istanza sulla pericolosità del tratto stradale che in loc. Pastene incrocia la SP 18 con Via Vallone San Nicola e Via Regina Elena, tra i numeri civici 73 e 75.



I sottoscritti **Attilio Paradiso, Anna Felice Pierro, Aruna e Pearl Paradiso**, stabilmente residenti dal 17 agosto 1997 nel comune di Sant'Angelo a Cupolo, via Regina Elena 75, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Comune di Sant'Angelo a Cupolo espongono quanto segue.

P R E M E S S O

- **CHE** il Consigliere Felice Zampetti, poco prima delle scorse elezioni amministrative del 2011, presentò un'interrogazione consiliare simile alla presente, a cui l'ex Assessore ai LL.PP. Fabrizio D'Orta diede risposta su delega/rinuncia del primo cittadino, ammettendo non solo che il pericolo sull'incrocio di cui all'oggetto esisteva da tempo, come del resto lo aveva già certificato 6 anni prima l'ex Sindaco Egidio Bosco **All. 1**, ma che a suo dire il rischio di pubblica incolumità sarebbe stato sicuramente rimosso dalla Amministrazione subentrante, come se i Funzionari del Comune non contassero nulla e il Municipio fosse gestito solo dal sindaco ed eventualmente dalla Giunta;
- **CHE**, appena dopo le scorse elezioni, il Sindaco D'Orta e il Geom. Maioli hanno arbitrariamente disposto lo spostamento della cabina dell'Enel nei pressi del cimitero con una disposizione di tipo privatistica **All. 2**, forse per mascherare la carenza della delibera e del protocollo, forse per accelerare i tempi e per consentire la riapertura della strada in parola, che, per quanto prevista, dopo 3 anni risulta ancora tappata da un muretto;
- **CHE** poco più di un anno fa i Consiglieri Donato Biele e Gioacchino D'Agostino presentarono un'analogha interrogazione consiliare (prot. 1453/2014), a seguito della quale il Sindaco D'Orta, dopo anni di preghiere e di incuria, in buona sostanza rispose, che **la Giunta aveva "approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza dello svincolo"** con Delibera di somma urgenza n. 21 del 7 marzo 2013; adottata proprio per eliminare celermente una situazione di rischio, che aveva avuto origine nel 1997.
- **CHE i lavori di somma urgenza**, per quanto di facile esecuzione, si sono protratti per oltre un anno e mezzo, determinando peraltro una spesa aggiuntiva pari al 25% di quella prevista. Ma, più di ogni altra osservazione, **non hanno eliminato in alcun modo il rischio di pubblica incolumità, né hanno risolto i problemi legati alla circolazione stradale e pedonale**, né hanno eliminato il problema di scarsa, ridotta e pericolosa accessibilità sulla rampa di accesso che conduce alla nostra abitazione, a quella che ha invaso la strada comunale, ad altri fondi privati e al piazzale pubblico del Cimitero.

- **CHE** dal II sopralluogo del Comandante dei VV.UU. **All. 3** e da quello effettuato dai Responsabili dell'Ufficio di Viabilità della Provincia, **emerge con chiarezza che lo stato di pericolosità permane**, non solo perchè l'incrocio è collocato in piena curva, ma perchè i due ingegneri Responsabili della Provincia suggeriscono di "programmare un intervento che elimini completamente i rischi dell'intersezione in curva, spostando l'immissione in zona di maggiore visibilità All. 4", ovverosia sul tratto che collega la SP 18 al piazzale del Cimitero;
- **CHE a fronte di tale situazione il Comune sta sostenendo ingenti spese per consulenze tecniche, spese legali e amministrative, quanto avrebbe già risolto i problemi da tempo senza nemmeno sacrificare tanto denaro pubblico**, se, dopo lo spostamento della cabina, avesse demolito 5 metri di muretto ed avesse riaperto il breve tratto di strada comunale, ossia quella che nel 1997 fu criminalmente interrotta dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo, in difformità alla Delibera 69/1995, che invece ne prevedeva la collocazione pressappoco lì dov'è stata spostata 3 anni fa, subito dopo il giuramento di fedeltà del nuovo Sindaco D'Orta.

C O N S I D E R A T O

- **CHE le soluzioni adottate non hanno affatto risolto il problema** e che la permanente situazione di pericolosità rischia di vedere incriminati negli anni a venire non solo i vari Sindaci, gli Assessori e i Funzionari responsabili del Comune, sul piano penale e amministrativo-contabile, ma anche i Consiglieri che in questi ultimi 3 anni hanno snobbato il problema, come ad esempio i Consiglieri Calicchio, Fischetti e Santarcangelo, che rifiutarono la notifica dell'istanza stragiudiziale prot. n. 1198/6.2.2014, prodotta dal capo famiglia degli istanti;
- **CHE** negli anni nessuno organo politico/amministrativo e nemmeno i consiglieri di minoranza pare abbiano mai denunciato le reiterate azioni omissive, le inadempienze, le discriminazioni e gli abusi al Prefetto, alla Corte dei Conti, alla Procura e ai Carabinieri, **come ad es. quelle concernenti la faccenda in parola, che oramai impone decisioni pubbliche non più rinviabili, regolarmente proposte dai Funzionari comunali e ordinatamente disciplinate o respinte dalla Giunta**;
- **CHE** a fronte di tali inadempienze il Comune, congiuntamente ai Responsabili degli atti abusivi/omissivi e del metodo pervasivo del politico di turno, rischia di corrispondere ingenti danni alla nostra famiglia, costituitasi parte civile nel processo che, per il momento, vede già incriminati l'ex Sindaco Bosco e il Capo dell'Ufficio Tecnico Maioli;
- **CHE** il sottoscritto Attilio Paradiso, in difesa di tutta la famiglia, in quanto discriminata e limitata nell'esercizio di diritti fondamentali tutelati dalla CEDU, dalla Costituzione Italiana e dagli artt. 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente, da 18 anni investe il Comune con decine di istanze, diffide e querele, senza addivenire ad alcun utile risultato;

C H I E D I A M O

- 1) **di conoscere quale provvedimento urgente intende adottare il Responsabile del III Settore, il Sindaco e la Giunta per eliminare la pericolosità sull'incrocio in via definitiva, tanto da permettere che il tratto stradale in questione sia percorribile quantomeno da quello dal lato più sicuro, da tutti i normali mezzi previsti dal codice della strada, compresi quelli che consentono l'accesso ai disabili.**
- 2) **Perchè** il nostro voluminoso fabbricato non è stato raggiunto dalla rete metanifera, quando abbiamo pagato gli oneri di allaccio come tutti gli altri cittadini di Pastene, Perrillo

e frazioni più piccole e marginali, come ad es. il piccolo borgo agricolo di Sciarra, dove il Sindaco stesso e molti elettori hanno costruito in difformità, sono stati allacciati al metano, a tutti i servizi e **non** sono stati controllati a vista come i forestieri.

3) Per quali ragioni i Responsabili del Comune e il Sindaco Fabrizio D'Orta, come ex assessore ai LLPP e nella qualità di geometra di fiducia che eseguì i rilievi topografici per accatastare il nostro immobile, non hanno disposto il fermo dei lavori o la demolizione del fabbricato De Lorenzo/Pastore, quando non potevano non accorgersi dell'abuso, avendo approvato un progetto che non rispettava i limiti dalle strada pubbliche confinanti. Quando non potevano non accorgersi dello sconfinamento di circa 2 metri dopo decine di verifiche effettuate sul posto, ma anche perché, abbiamo costantemente e civilmente informato il Comune, sin dall'11.5.1992, ovvero quando il Sig Pastore effettuò uno sbancamento abusivo sotto gli occhi di tutti, invadendo non solo la strada comunale, ma anche una nostra particella attigua al suo terreno.



4) Perché, pur sapendo delle esigenze lavorative della Ditta Paradiso Arredamenti di Pierro Anna e della destinazione d'uso dell'immobile, né i Sindaci, né gli Assessori, né i funzionari del Comune hanno mai inserito nei piani triennali un progetto mirato a mettere a norma il tratto di strada pubblico, lungo poco più di 100 metri, né hanno voluto mai concederci l'autorizzazione di effettuare i lavori a nostre spese, quando pochi anni fa, in località Sciarra, è stata realizzata una strada di circa 3 Km, di cui gli ultimi 500 metri costeggiano solo un piccolo alveare e terminano sulla sponda del torrente San Nicola, dopo aver accarezzato il nuovo fabbricato abusivo del Sindaco e le numerose ville costruite in difformità su suoli rurali, mirate dalla Procura e solo recentemente colpite dalle Ordinanze del Geom. Nicola Maioli, Responsabile del III Settore.



Sant'Angelo a Cupolo, 16/3/2015

Distinti saluti,

Attilio Paradiso

Anna Felice Pierro

Pearl Paradiso

Aruna Paradiso

Allegati:

1. Lettera Sindaco Bosco del 2005
2. Intesa D'Orta/Maioli/Cavalluzzo
3. Sopralluogo M.llo Ugo Guerriero del 10/7/2014
4. Sopralluogo Uff. Viabilità Prov. di BN del 30/4/2014
5. Foto incrocio pericoloso e strada interrotta



COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO
Provincia di BENEVENTO

Via P. Nenni n. 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Gr Centralino 0824/66711 - Fax. 082466712
Sito Web: www.comunesantangelo.it - E mail: settoretecnico@comunesantangelo.it

Protocollo n° 2262/38

Sant'Angelo a Cupolo Li, 22 Marzo 2005

All'Amministrazione Provinciale di Benevento
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Ufficio Tecnico - Servizio Viabilità
Via Nicola CALANDRA
82100 BENEVENTO

OGGETTO: Segnalazione di una situazione di pericolo lungo la Strada Provinciale Benevento ~ Bivio Monterocchetta;
Richiesta intervento.

Lo scrivente Egidio BOSCO, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, con la presente segnala a Codesta Spettabile Amministrazione una situazione di pericolo creatasi nel territorio di questo Comune lungo la strada Provinciale Benevento ~ Bivio Monterocchetta.

A seguito di segnalazioni, anche scritte, da parte di cittadini, lo scrivente ha fatto eseguire un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico di questo Ente, il quale ha evidenziato che l'imbocco di una delle traverse della Strada Comunale denominata Via Regina Elena, precisamente di quella ubicata poco a monte del cimitero della Località Pastene con la Strada Provinciale Benevento ~ Bivio Monterocchetta, risulta essere estremamente pericoloso a causa della scarsa visibilità, della forte differenza di quota esistente all'imbocco tra la strada comunale e quella provinciale, nonché dalla scarsa larghezza dell'imbocco stesso.

Per quanto sopra lo scrivente, anche al fine di prevenire eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità, invita Codesta Spettabile Amministrazione, a voler effettuare un sopralluogo, congiuntamente all'U.T.C., al fine di verificare la gravità del pericolo segnalato, nonché ricercare la soluzione migliore per prevenire lo stesso.

Certo di un rapido riscontro della presente lo scrivente invia distinti saluti.



Il Sindaco
(Geom. Egidio BOSCO)

ALLEGATO 1



Comune di Sant'Angelo a Cupolo
Provincia di Benevento

Via P. Nenni n. 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Sito Web: www.comunesantangelo.it

In data 18 maggio 2011 nella la sede comunale, a valle di sopraluogo eseguito presso la cabina elettrica prefabbricato sita in prossimità del cimitero della Località Pastene, sono presenti per il Comune il Sindaco geom. Fabrizio D'Orta e il geom. Nicola Maioli, responsabile del Settore Tecnico, per l'Enel l'Ing. Antonio Castelluzzo, responsabile dell'unità operativa di Benevento.

L'Ing. Castelluzzo fa presente che la cabina elettrica suddetta necessita di urgenti lavori di manutenzione perche è interessata da abbondanti infiltrazioni d'acqua che inficiano il regolare funzionamento del servizio elettrico in quanto l'umidità ivi presente causa perdita di isolamento dei componenti installati;

Visto l'approssimarsi del periodo estivo con conseguente aumento del tasso di umidità in detta cabina e quindi anche del rischio di guasti improvvisi, l'Enel ha deciso di eseguire immediatamente la manutenzione di detta cabina.

L'intervento è suddiviso nelle seguenti fasi:

1. Rimozione della cabina elettrica prefabbricata esistente e appoggio provvisorio della stessa in altro punto;
2. Manutenzione del sito di appoggio di detta cabina nonché realizzazione di relativo drenaggio;
3. Ricollocazione della cabina elettrica prefabbricata sul suddetto sito.

I rappresentanti del Comune fanno presente che attualmente la cabina insiste sull'imbocco di una vecchia strada comunale in disuso e che il Comune prevede di riaprire la stessa per soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi; pertanto si richiede all'Enel di sospendere i lavori di manutenzione.

Il rappresentante dell'Enel a sua volta fa presente che lo stato della cabina non consente di rinviare la manutenzione della stessa e pertanto propone, nelle more della formalizzazione

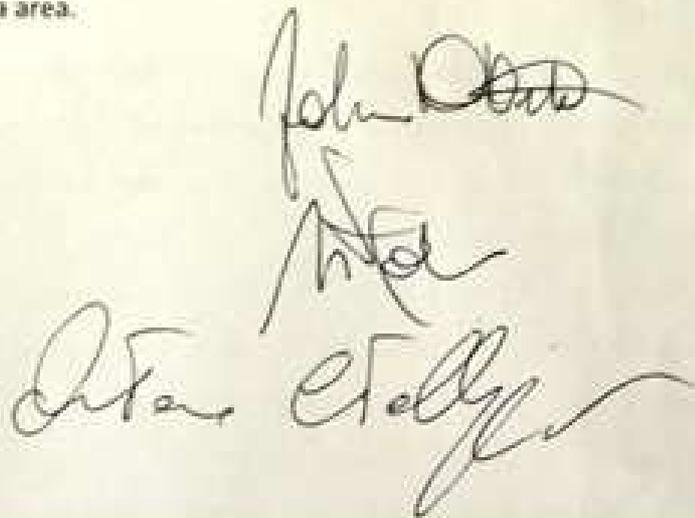
ALLEGATO 2

delle richieste necessarie, di eseguire solo la prima fase dei lavori rendendosi disponibile ad una nuova localizzazione a patto che il nuovo sito sia idoneo non solo a soddisfare l'esigenza del Comune ma anche quelle degli impianti Enel.

Visto che la cabina in parola è a servizio del territorio comunale circostante e che il peggiorare del servizio elettrico influirebbe negativamente sullo stesso, tenuto conto dell'urgenza di intervenire sulla stessa si decide di eseguire solo la prima fase della manutenzione prevista dall'Enel.

Nelle more della definizione del sito finale nonché della formalizzazione di detta decisione (stipula atto di cessione in uso del nuovo sito), tenuto conto che non è opportuno rinviare l'intervento previsto dall'Enel, che nulla osta ad appoggiare provvisoriamente la cabina elettrica prefabbricata in adiacenza del muro di cinta del cimitero, si stabilisce di appoggiare provvisoriamente detta cabina in adiacenza al muro di cinta del cimitero, sempre su suolo comunale.

Le parti rinviando a successivo sopralluogo la definizione del sito finale per avviare le procedure di cessione in uso della nuova area.



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible, appearing to read 'John De...'. Below it is a shorter, more stylized signature. The bottom signature is the longest and most complex, appearing to read 'Antonio...'. The signatures are written on a light-colored, slightly textured paper.



COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO

Provincia di Benevento

Via T.G. Cardillo n. 6 tel. e Fax 0824 1755486

Polizia Municipale

polmunsantangelo@live.it

SETTORE V - SICUREZZA

Prot.n. 4578
Lì 01.07.2014

RACCOMANDATA

Al



Sign.
Paradiso Attilio
Fr. Pastene
Sant'Angelo a Cupolo

e p c Al

Sign. Sindaco
Sede

OGGETTO: Riscontro a Vs. del 31.03.2014.

Questo Ufficio tenuto conto degli ultimi avvenimenti che riguardano l'accesso di via Vallone -San Nicola su Via Regina Elena (Strada Provinciale), per quanto di propria conoscenza, che comunque si riassumono in breve, "In data 07.03.2013 la Giunta Comunale con Delibera n. 21, approvava un progetto di messa in sicurezza dello svincolo della via Vallone-San Nicola su Strada Provinciale, progetto affidato al tecnico PANELLA Alessandro che nella fase di rilievo evidenziava uno sconfinamento da parte di privati sulla strada Vallone - San Nicola. Tale sconfinamento veniva rilevato dai tecnici Comunali che relazionavano al responsabile di settore il quale a sua volta emetteva Ordinanza di demolizione di opere realizzate su suolo pubblico, nei confronti di PASTORE COSIMO ed altri. Ad oggi l'ordinanza è stata parzialmente eseguita ed è stato avviato un ricorso al TAR da parte di PASTORE Cosimo ed altri.

L'impresa che si è aggiudicata i lavori, ha effettuato tali lavori sotto la direzione dell'Ufficio tecnico del Comune che ha sicuramente garantito la qualità dei lavori."

Questo ufficio considera l'incrocio ancora non completamente sicuro e ritiene ancora necessaria la segnaletica già installata a seguito di Ordinanza Sindacale n.11 del 2009.

Tanto si doveva

IL COMANDANTE LA POLIZIA MUNICIPALE
M. Ugo GUERRIERO

ALLEGATO 3



Provincia di Benevento

Settore OO.PP. Appalti - Viabilità e Trasporti - Piani e Programmi
Strategici- Sistemi Informativi

Servizio Viabilità

Prot. n. _____ li _____



Provincia di Benevento
400- Infrastrutture

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0029742 Data: 20-04-2014
Oggetto: incrocio via comun.
Dest: sig. Attilio Paradiso

Sig. Attilio Paradiso
attilio.paradiso@pec.it
avvtogoverrilli@puntopec.it

Comune di S. Angelo a Cupolo
segreteria@pec.comunesantangelo.it

OGGETTO: incrocio via comunale Regina Elena con SP 18, Pastene.

A riscontro della nota del Sig. Paradiso Attilio prot. n°34752 del 01/04/14 si può rilevare, a seguito di sopralluoghi, che è stata variata, dal Comune di S. Angelo a Cupolo, la preesistente rampa della strada comunale che si interseca con la SP 18, restando però l'intersezione pericolosa perché ubicata in curva.

La SP18, nella zona, è provvista di limite di velocità di 30 Km/h in corrispondenza del Cimitero e segnali di intersezione nelle due direzioni prima dell'incrocio con la strada comunale. A rafforzamento della segnaletica, questo Ente, procederà ad installare segnali di pericolo generico (nelle due direzioni) con pannelli integrativi "incrocio pericoloso" e "rallentare".

Il Comune di S. Angelo a Cupolo, nella propria autonomia, valuti la possibilità di programmare un intervento che elimini completamente i rischi dell'intersezione in curva, spostando l'immissione, della via Regina Elena sulla SP 18, in zona di maggiore visibilità, a vantaggio anche dell'intralcio alla circolazione.

Distinti saluti.

Il Tecnico
ing. Gerardo Grassano

Il Responsabile del Servizio Viabilità P.O.
con delega Dirigenziale
ing. Francesco Caruso

ALLEGATO 4

Incrocio pericoloso tra SP 18 e Via Regina Elena



ALLEGATO 5